

**COMUNICATO STAMPA**  
**Uilm Nazionale**

**FINCANTIERI; GHINI (UILM): “I METALMECCANICI DELLA UILM PRESENTI ALL’INCONTRO DI DOMANI PER RIVA E MUGGIANO, A QUELLO DEL 24 OTTOBRE SEMPRE CON L’AZIENDA A ROMA E AL TAVOLO NAZIONALE PRESSO IL MISE IL 9 NOVEMBRE. LA FIOM È TROPPO OCCUPATA A PREPARARE IL SUO SCIOPERO E FA ALTRO”**

**Dichiarazione Di Mario Ghini, segretario nazionale della Uilm e responsabile del settore della cantieristica**

“La Fiom proprio non riesce a farsene una ragione: sui siti cantieristici di Riva e Muggiano ha sbagliato posizione, è stata sconfitta dal responso dei lavoratori è rimasta fuori dall’intesa per il cantiere integrato della divisione militare. E’ logico che tutti gli altri sindacati metalmeccanici vadano all’incontro con Fincantieri per proseguire un’iniziativa che salva occupazione e produzione industriale. Il dramma dei metalmeccanici della Cgil da tempo è quello di esasperare i punti di crisi non per risolvere i problemi industriali, ma per cercare visibilità a discapito degli interessi dei lavoratori. Noi sappiamo che Manganaro deve portare più lavoratori possibili dei cantieri liguri allo sciopero per il gruppo Fiat programmato nell’ultima decade di ottobre. Tale impegno lo assorbe al punto che vorrebbe che il mondo si fermasse rispetto a quella manifestazione decisa in assoluta solitudine. Noi rispettiamo la tabella di marcia che prevede l’incontro di domani con l’azienda, quello stabilito con l’Ad del Gruppo in questione per il 24 ottobre ed, infine, quello del 9 novembre per il tavolo nazionale presso il dicastero dello Sviluppo economico. Noi ci saremo per il rispetto che diamo al valore del lavoro e di chi lavora. La Fiom fa altro e non riesce più a reggere il passo con gli altri per risolvere sindacalmente i problemi delle realtà metal meccaniche, tra cui pesa la difficile crisi di Fincantieri. Noi siamo impegnati a far questo e la propaganda la lasciamo fare al segretario Fiom di Genova. Oggi ha già rovinato un momento importante a livello istituzionale nel capoluogo ligure parlando di rottura con Uilm e Fim. Subito dopo ci invita a disertare gli incontri come se avesse ancora dimestichezza nei nostri confronti. Faccia pace con sé stesso!”

**Ufficio Stampa Uilm**  
Roma, 13 ottobre 2011